

PROVINCIA DI *Cagliari*

MODULO N. 5 § 8

Circondario di *Cagliari*

Mandamento di *Selargius*

SEDUTA

del 2^a *giugno* 18*63*.

N.

OGGETTO

Organo della Parrocchia

ATTO CONSOLARE

del Comune di *Selargius*

L'anno del Signore milleottocento *seicentata*
ed alli *venti* del mese di *giugno* nel
Comune di *Selargius* e nella solita sala
delle adunanze del Consiglio.

Si è radunato, d'ordine della *giunta municipale* il Consiglio Com.
previo avviso in iscritto recato a cadun Consigliere dall'Usciere Comunale
Stefano Floris - conforme alla relazione fattane dal
medesimo alla presenza del suddetto Consiglio, cui sono intervenuti i
Signori, *Monteleone, Pareda, Piras, Seda, Tronitto, Tuvini, Galis Pannu,*
Serri, Lora, Siga, Galis Scarpino -

Assenti i Signori *quindada, Patruas, Galas, Paba, Piga, Galis Giovanni,*
Cabus, e Seda

E coll'assistenza di me Segretario Comunale infrascritto

Il Sindaco Avv. Coqui riferendosi alle proposte già fatte dal rendiconto
della giunta municipale esprime che è necessario che il Consiglio deliberi che
mai più usarsi per la riparazione all'organo della Chiesa Parrocchiale quando

già noto al Consiglio che insufficiente sono le lire spiccate portate in bilancio e che la persona d'arte invitata ad esaminare lo stato dell'organo avendo ritenuto doverci essere nuovi fare i manichi lungo alla lingua quanto nella pelle, ed avendo neppure altre riparazioni ha richiesto per lo meno la fornitura di due tacerati. Essere d'opinione diceva il Sindaco che per ora la fornitura di due spiccate si ritenga fra le economie e che debba il Consiglio prendere deliberazione sul da farsi dell'organo alla votazione del bilancio del venturo esercizio studiandosi intanto dalla giunta municipale, 1.^o se non converga meglio il farne uno nuovo o quanto nel caso potesse esser costato; 2.^{do} di avere dal Sindaco del luogo commissario dei conti dei redditi della Chiesa — dando così spemazione alla deliberazione del 14. Maggio 1861 presa da questo Consiglio all'appoggio dell'art. 80. della Legge Comunale. Il Sindaco oltre le ottime relazioni che esistono appi tra l'autorità ammin. e la Ecclesiastica si augurava una facile e amichevole insorta per lo Sindaco per cotale giusto dipendere del Consiglio; ed opinava che conoscendo questi conti con maggiore maturità potrebbe il Consiglio alla votazione del bilancio conoscere della convenienza di impegnare l'erario Comunale nelle spese che riguardano il culto.

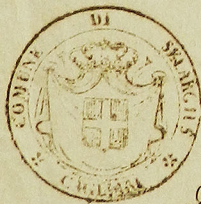
Fatto alcune osservazioni per parte dei Consiglieri Lysa, Sorda, e Rissani, si metteva a voto la proposta ed era approvata ad unanimità.

Avevo Lucio Caput Sindaco

Giuseppe Pizzella Cons.^o anz.^o

Giuseppe Lysa Cons.^o

Questa copia è conforme all'originale e si certifica
d'essere stato pubblicato a termini di Legge; in fede
Giuseppe Lysa Cons.^o



S. U. Sindaco
Napoli

N. 30 N. 6396. 2272.

Spedito all'Ufficio di Prefettura

Baglioni 16. Giugno 1863.

Per il Prefetto

Porta